

# MICHELE BUDAI

Dottore in Psicologia Clinica e Musicoterapeuta



eMail: [budaimichele@yahoo.it](mailto:budaimichele@yahoo.it)

Michele Budai, laureato in psicologia clinica e della riabilitazione, diplomato in musico terapia. Ha una formazione in tecniche di meditazione attiva con il corpo e attraverso la voce ed il respiro.

Percussionista nutre una grande passione per le percussioni etniche e le tradizioni iniziatiche del medio oriente.

Michele Budai, laureato in psicologia clinica e della riabilitazione, diplomato in musico terapia. Ha una formazione in tecniche di meditazione attraverso la voce ed il respiro.

Inizia la sua formazione presso il Da.m.s. di Gorizia. Parallelamente si avvicina ad alcune discipline come lo yoga, l'enneagramma, tecniche di meditazione attiva, Krya Yoga. Successivamente inizia un percorso di canto e con il metodo funzionale della voce, seguendo insegnanti quali Navid Mitzrae, Bronislaw Falinska, Marco Toller, Serge Wilfart. Approfondisce il canto armonico con Trag Quang Hay, Roberto Laneri, Lorenzo Pierobon, Raphael De Cock. Si diploma in musicoterapia presso il C.E.M.B. di Milano e in didattica della musica presso l'Università Cattolica di Milano. Si laurea in psicologia presso l'Università di Padova.

Frequenta altri corsi di formazione sempre nell'ambito della meditazione, dell'integrazione dell'ombra e della risoluzione dei conflitti emozionali con il percorso di decondizionamento dell'infanzia.

Nutre una grande passione per le percussioni etniche e le tradizioni iniziatiche del medio oriente, che ha approfondito studiando tamburi a cornice della tradizione medio orientale presso il conservatorio A. Pedrollo di Vicenza, con masterclass di tamburi a cornice nelle Marche, in Grecia ed in Turchia e approfondendo il canto della tradizione cabalistica con Georges Lahy.

Ha all'attivo diversi concerti, spettacoli teatrali per bambini, serate e intensivi di meditazione.

Svolge l'attività di musicoterapeuta e insegnante di tecniche di meditazione presso scuole, istituti e centri privati.